



Relazione periodica a cura dell'Osservatorio antisemitismo
della Fondazione CDEC

Approfondimenti, notizie, immagini sono consultabili nel sito
www.osservatorioantisemitismo.it

Direttore responsabile
**Gadi Luzzatto Voghera, direttore della
Fondazione Centro di Documentazione Ebraica
Contemporanea CDEC**

Redattori
**Betti Guetta, responsabile Osservatorio
antisemitismo
Stefano Gatti
Murilo H. Cambruzzi**

ANTENNA ANTISEMITISMO

Sei vittima o testimone
di un episodio antisemita?



TELEFONA AL **800 979060**

SCRIVI ONLINE

PREMESSA METODOLOGICA

L'Osservatorio antisemitismo classifica come episodio di antisemitismo ogni atto intenzionale rivolto contro persone, organizzazioni o proprietà ebraiche, in cui vi è la prova che l'azione ha motivazioni o contenuti antisemiti, o che la vittima è stata presa di mira in quanto ebrea o ritenuta tale. L'Osservatorio, in tal senso, fa propria la definizione operativa di antisemitismo dell'International Holocaust Remembrance Alliance – IHRA.¹

La metodologia per la registrazione e la catalogazione degli atti di antisemitismo, le tipologie² all'interno delle quali l'Osservatorio antisemitismo rubrica gli episodi sono il risultato di un sistema di analisi codificato e condiviso con altre istituzioni internazionali come il Kantor Center for the Study of Contemporary European Jewry dell'Università di Tel Aviv³, il Community Security Trust di Londra⁴ ed il Coordinamento parlamentare per la lotta contro l'antisemitismo⁵

L'Osservatorio viene a conoscenza degli episodi di antisemitismo attraverso i principali mezzi di comunicazione e le segnalazioni all'Antenna antisemitismo⁶. Il numero effettivo degli episodi di antisemitismo è superiore rispetto a quello registrato, poiché la denuncia o la visibilità degli episodi varia secondo la tipologia; è più facile avere notizia di quelli più gravi mentre le offese verbali o scritte vengono più raramente denunciate.

Inoltre da anni è diventato fondamentale monitorare i contenuti antisemiti nel web che vengono registrati in base alle forme e alle categorie espresse. Questi studi completano la comprensione del fenomeno dell'antisemitismo e le specificità di quello che si esprime online.

Solo dall'insieme di questi indicatori e della documentazione raccolta si può cercare di interpretare e descrivere la complessità dell'antisemitismo nei suoi molteplici aspetti, culturali, psicologici, ideologici.

La stabilità dei pregiudizi ma anche la loro metamorfosi e adattamento alle trasformazioni e crisi della società è preoccupante. Le nostre analisi mostrano la persistenza e la solidità di vecchi e tradizionali miti che si adattano alle contingenze socio-economiche e politiche del nostro tempo. (dall'accusa agli ebrei di avvelenare i pozzi del '300 all'odierna calunia di diffondere il Covid...).

Data la progressiva e sempre più numerosa espressione di antisemitismo nel web e quindi la maggiore liquidità dell'antisemitismo contemporaneo, a partire da quest'anno (rapporto 2020) la relazione dell'Osservatorio pubblicherà una mappa riassuntiva considerando distintamente gli **episodi offline**, fisici, materiali (insulti a persone, minacce, graffiti sui muri, scritte sui campanelli di abitazioni, insulti a scuola, etc) e quelli **online** (pagine dei social network, siti, blog, tweeter, zoombombing, etc.). Consapevoli della difficoltà metodologica di rappresentare la complessità di atteggiamenti e di una ideologia multiforme quale è l'antisemitismo.

¹ www.holocaustremembrance.com/it/resources/working-definitions-charters/la-definizione-di-antisemitismo-dellalleanza-internazionale

² www.osservatorioantisemitismo.it/episodi-di-antisemitismo-in-italia/

³ www.en-humanities.tau.ac.il/kantor

⁴ www.cst.org.uk/

<https://www.osservatorioantisemitismo.it/articoli/la-professoressa-milena-santerini-nominata-coordinatore-nazionale-per-la-lotta-contro-lantisemitismo/?hilite=%27santerini%27>

⁶ www.osservatorioantisemitismo.it/antenna-antisemitismo/

Il presente documento realizzato per la Commissione antidiscriminazione del Senato raccoglie la “*Relazione annuale sull’antisemitismo in Italia 2020*” e l’“*Aggiornamento sugli atti di antisemitismo in Italia gennaio – maggio 2021*”, entrambi i testi sono stati rivisti e lievemente modificati per l’occasione.

INDICE

Relazione annuale sull’antisemitismo in Italia 2020 4

- Il contesto sociale 4
- Antisemitismo in Italia 7
- Coronavirus e antisemitismo 8
- Antisemitismo nel web 15

Aggiornamento sugli atti di antisemitismo in Italia gennaio – maggio 2021 23

- Atti di antisemitismo registrati 23
- Vittime degli atti di antisemitismo 27
- Inquadramento degli episodi 30
- Antologia di immagini 33

IL CONTESTO SOCIALE

La relazione sull'antisemitismo in Italia è introdotta da alcuni dati (Istat, Censis) sulla situazione del paese, sulle condizioni economiche, sociali, di sicurezza e di benessere della popolazione nell'ipotesi, sempre confermata dagli studi sociologici⁷, del legame tra disagio sociale e antisemitismo.

L'Italia vive da anni un periodo di transizione e di crisi, di cambiamenti radicali che alterano gli equilibri sociali e le aspettative sul futuro dei cittadini. Una società dove una parte importante della popolazione è spaventata e afflitta da un senso di esclusione e insicurezza.

Nel 2019 il Censis⁸ parlava del paese come di «*una collettività che ha smarrito il senso dell'investimento sul futuro*», il 69% dei cittadini dichiarava di provare incertezza, il 17,2% pessimismo per "la scomparsa del futuro". Oltre 7 italiani su 10 si sentivano molto stressati per la famiglia, il lavoro, le relazioni o anche senza un motivo preciso; il consumo di ansiolitici e sedativi era aumentato del 23%. Stress esistenziale, disillusione sfiducia. Il 75,5% degli italiani dichiarava di non fidarsi degli altri, convinti che non si è mai abbastanza prudenti nell'entrare in rapporto con le persone.

Nel 2020⁹, l'anno del Covid19, l'Italia è spaventata, indecisa tra risentimento e speranza: il 73,4% degli italiani indica nella paura dell'ignoto e nell'ansia conseguente il sentimento prevalente in famiglia. In questi mesi, il 77% ha visto modificarsi almeno una dimensione fondamentale della propria vita: lo stato di salute o il lavoro, le relazioni o il tempo libero.

Lo Stato, pur percepito come impreparato di fronte all'ondata dei contagi, si è palesato come il salvagente a cui aggrapparsi. Ma, oltre all'enorme debito pubblico, le conseguenze dell'epidemia saranno molte e di lungo periodo.

La crisi determinata dall'emergenza sanitaria ha investito l'economia in una fase caratterizzata da una prolungata debolezza, il quadro economico alla metà del 2020 è particolarmente incerto. Dopo anni passati con la paura di scendere nella scala sociale, la pandemia Covid19 con i limiti imposti, il distanziamento, le chiusure forzate di numerose attività ha fatto repentinamente precipitare gli italiani.

La complessa emergenza sanitaria con le sue conseguenze economiche e sociali ha interagito con un insieme di criticità e problemi preesistenti; sul fronte sia della povertà

⁷ ADORNO T. (1973), *La personalità autoritaria*, Edizioni di Comunità, Milano

⁸ <https://www.censis.it/rapporto-annuale/sintesi-del-53%C2%B0-rapporto-censis>

⁹ <https://www.censis.it/rapporto-annuale/54%C2%B0-rapporto-sulla-situazione-sociale-del-paese2020-0>

assoluta che delle disuguaglianze nel mercato del lavoro, l'Italia è entrata nell'emergenza Covid19 dopo avere vissuto un periodo di costante peggioramento della situazione.

Un'altra questione riguarda l'istruzione e la conoscenza. L'Italia ha affrontato lo shock della pandemia in una situazione di notevole svantaggio rispetto ad altri paesi avanzati, sia in termini di livelli di scolarizzazione che di *digital divide*. L'Italia ha livelli di scolarizzazione tra i più bassi dell'Ue anche per le classi di età più giovani.

Secondo il Censis quando sarà superato il problema del virus, la pandemia lascerà dietro di sé una società più incerta e spaventata, più povera e con problemi occupazionali. Il 90,2% degli italiani è convinto che l'emergenza coronavirus abbia danneggiato in maggior misura le persone più vulnerabili, ampliando così le disuguaglianze sociali.

I fattori di criticità del sistema educativo italiano sono forti: pochi laureati, frequenti abbandoni scolastici, bassi livelli di istruzione e di competenze tra i giovani e tra gli adulti. La quota di popolazione che si è fermata al solo primo ciclo d'istruzione è notevolmente elevata anche tra le giovani generazioni.

Il disagio è diffuso, i cambiamenti in atto nelle nostre società globalizzate e in recessione, incidono sui pensieri e sui linguaggi delle persone. Se si considera anche la quantità di mezzi e piattaforme di informazioni dilaganti è evidente la maggiore difficoltà odierna ad orientarsi. In questa situazione il complottismo – attitudine e ideologia dilagante - trova un terreno fertile per la sua affermazione.

Secondo una indagine demoscopica svolta da ISPI¹⁰ per il settimo anno consecutivo, gli italiani non hanno dubbi: la crisi economica resta la più grave minaccia per l'Italia (54%), nonostante la pandemia che è "soltanto" al secondo posto (22%). Seguono l'immigrazione (11%) e i cambiamenti climatici (7%).

A livello mondiale le minacce sono la pandemia oggi, e il clima. Cambiano le priorità a livello globale: la pandemia fa più paura. Diversamente dalle minacce per l'Italia, la crisi economica arriva terza, seppure in aumento rispetto al 13% del 2019.

Sorprende, invece, la permanenza dei cambiamenti climatici al secondo posto, scelti da una quota di italiani (25%) solo leggermente minore rispetto alle rilevazioni degli ultimi due anni, quando era stato scelto dal 28% di loro. Continua infine il calo della percezione di minaccia legata al terrorismo islamico, che scende dal massimo del 38% nel 2015 (quando a novembre di quell'anno si verificarono gli attentati di Parigi) al minimo del 6% di oggi.

¹⁰ <https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/gli-italiani-e-la-politica-internazionale-28711>

Riguardo alla influenza politica rispetto all'anno precedente, per tutte le grandi potenze in lizza si registra un calo, piccolo per la Cina (dal 60% al 58%), più grande per gli Stati Uniti (dal 48% al 39%) e molto marcato per la Russia (dal 43% al 29%). In netta controtendenza è invece l'Unione europea, che proprio nell'anno della pandemia - ma anche dell'approvazione dello storico piano di rilancio economico Next Generation EU - fa segnare un significativo balzo in avanti, raddoppiando quasi il valore (da 18% a 34%). Al vertice della classifica dei leader più influenti della politica internazionale crolla Donald Trump, presidente USA uscente, ma al suo posto gli italiani premiano la Cancelliera tedesca Angela Merkel al primo posto della classifica.

Tra le poche buone notizie dell'anno, oltre un italiano su due (55%) sceglie l'annuncio dell'efficacia del vaccino contro il coronavirus. Tra chi invece si orienta su notizie diverse, l'elezione di Joe Biden è scelta da quasi il doppio delle persone che invece si orientano verso una notizia europea, ovvero l'accordo raggiunto sul pacchetto Next Generation EU, meglio conosciuto come "Recovery Fund" (rispettivamente 27% contro 15%).

Lo scoppio della pandemia Covid19 ha avuto un profondo impatto su tutti gli aspetti delle società ed ha accentuato in molti cittadini il sentimento di impotenza di fronte a "forze globali, oscure e misteriose". Dall'inizio della crisi sanitaria, la gente disorientata e confusa si è sentita in balia di forze più grandi; in alcuni casi (negazionisti del virus, No-vax, ma anche persone non appartenenti a gruppi di opposizione) ha cercato un nemico. Lo spavento, la paura, la rabbia e l'incertezza hanno deviato il rancore verso obiettivi bersaglio: i medici, i politici, i cinesi, gli organismi internazionali.

Ricordiamo quanto accaduto nei primi mesi del 2020, quando abbiamo assistito alla stigmatizzazione dei cittadini «cinesi» *tout court* individuati come veri e propri untori del contagio, già prima della diffusione del virus Covid 19 in Italia. Alla fine del mese di gennaio 2020, infatti, dopo lo scoppio dell'epidemia in Cina, a Wuhan, i media italiani hanno avviato una comunicazione molto aggressiva, che è andata di pari passo con i casi di sinofobia. A corollario di una lunga serie di violenze razziste, verbali e fisiche, il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia nel corso di una trasmissione televisiva su Antenna 3, ha affermato: «*Li abbiamo visti tutti mangiare i topi vivi o questo genere di cose. L'igiene, che ha il nostro popolo, i veneti e i cittadini italiani, la formazione culturale che abbiamo, è quella di fare la doccia, di lavarsi, di lavarsi spesso le mani, di un regime di pulizia personale particolare. Anche l'alimentazione, le norme igieniche, il frigorifero, le date di scadenza sugli alimenti. Cosa c'entra? C'entra perché è un fatto culturale*».¹¹

Dopo il pregiudizio contro gli asiatici si sono risvegliati anche alcuni arcaici pregiudizi contro gli ebrei.

¹¹ www.cronachediordinariorazzismo.org/quinto-libro-bianco/

ANTISEMITISMO IN ITALIA

L'antisemitismo non rappresenta un problema del passato, ma di attualità, un dato di fatto che osserviamo dagli eventi, dal linguaggio di certi social media, da alcuni gravi eventi di cronaca. L'antisemitismo può esprimersi con diverse gradazioni che cambiano a seconda della situazione e del contesto politico, economico, sociale che ne fa variare la diffusione e la visibilità. Le fasi di latenza si alternano con quelle attive in cui per problemi internazionali, crisi economiche, mutamenti sociali e culturali particolarmente accelerati, l'antisemitismo torna a farsi evidente e a riguadagnarsi la *dicibilità* pubblica. Se in condizioni di latenza l'antisemitismo occupa territori sociali e culturali relativamente circoscritti, ed è rivendicato solo in settori limitati, nelle fasi di riemersione i limiti possono essere rapidamente superati. L'attuale congiuntura economica e sociale accompagnata dalla pandemia in corso creano un clima favorevole alla riemersione di attitudini antisemite.

Il problema dell'antisemitismo è stato recepito dal Parlamento italiano che nel gennaio 2020 ha costituito il Coordinamento nazionale per la lotta contro l'antisemitismo nominando Milena Santerini come Coordinatrice.

Il 27 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri, in occasione della Giornata della Memoria, ha ribadito l'impegno a promuovere e a rafforzare la memoria dell'Olocausto e a contrastare l'antisemitismo in tutte le sue forme. A tale scopo il Governo ha accolto l'intero documento IHRA sull'antisemitismo, compresi gli esempi, facendo riferimento ad esso per un percorso di ricognizione delle espressioni e delle condotte di antisemitismo.

A tale scopo è stato costituito con Decreto della Presidenza del Consiglio del 16 giugno 2020 il Gruppo tecnico di lavoro per la ricognizione sulla definizione di antisemitismo approvata dall'IHRA, cui partecipano rappresentanti delle istituzioni, di vari Ministeri, di organismi del mondo ebraico e l'Osservatorio antisemitismo del CDEC. Dopo 14 audizioni oltre agli incontri riservati ai membri, il Gruppo ha consegnato la Relazione finale nel dicembre 2020.



Anche i maggiori diffusori telematici di cospirativismo, come il blog di M. B. (circa 30mila contatti quotidiani) o il videoblog B.B. (i cui servizi vengono visualizzati da centinaia di migliaia di utenti), non hanno dato una particolare importanza al tema ebrei- Covid19.

La polemica intorno al virus in Italia ha fattezze cospirativiste e di xenofobia anti-cinese: il Covid19 sarebbe uno strumento di guerra batteriologica (un virus fuggito oppure fatto fuggire dai laboratori cinesi), o un'arma di controllo sociale creata da gruppi di élite (UE, organismi transnazionali, militari, aziende farmaceutiche).

Coronavirus e teorie della cospirazione

L'impatto del Covid 19 sui social media è stato potente e violento, ispirato da un'avversione cospirazionista. La pervasività dell'approccio cospirativista sta nell'impegno usato per dare un senso a situazioni di difficile comprensione, come il caso coronavirus, e soprattutto di indicare un colpevole: dietro ogni problema c'è qualcuno che complotta contro di noi. Chi è influenzato dai miti della cospirazione si identifica con una visione della realtà distorta e radicalizzata ed ha una profonda sfiducia nei confronti delle autorità, delle istituzioni, dello Stato, del governo ma anche del resto di quella comunità che lavora per risolvere gli eventi critici (medici, virologi, etc.). I gruppi antivaccinisti nelle loro azioni di protesta hanno fatto spesso uso di metafore legate alla Shoah, rappresentandosi come i nuovi ebrei.



Le cospirazioni antisemite e la disinformazione online nel contesto del Covid19 sono stati un tema centrale della terza riunione del gruppo di lavoro della Commissione europea sull'attuazione della dichiarazione del Consiglio sulla lotta all'antisemitismo. L'incontro si è svolto il 17 giugno 2020¹², riunendo rappresentanti degli Stati membri, della Commissione europea, della FRA e delle organizzazioni della comunità ebraica di tutta l'UE. Le discussioni durante la riunione hanno mostrato che la diffusione di miti della cospirazione antisemita online non è associata a nessun gruppo politico particolare: questi miti sono diffusi da una vasta gamma di persone e gruppi. Inoltre, la disinformazione online su Covid19 raggiunge un pubblico molto più ampio rispetto ai messaggi di informazione sulla salute pubblica relativi al virus.

Nel marzo 2020, la statunitense Anti-Defamation League (ADL) e il Kantor Center dell'università di Tel-Aviv hanno segnalato¹³ che circolavano accuse ad ebrei, sionisti e israeliani, per aver causato e diffuso il Coronavirus.

Messaggi antisemiti, xenofobi e teorie del complotto legati al Covid19 sono proliferati rapidamente online; pochi i messaggi nuovi, molti i vecchi argomenti riutilizzati nella nuova pandemia. Messaggi che affermano che gli ebrei e / o Israele hanno prodotto o diffuso il coronavirus per accrescere il loro controllo globale, un mito antisemita che risale almeno al XIV secolo, quando gli ebrei furono accusati di avvelenare i pozzi per diffondere la peste bubbonica¹⁴.



¹² <https://fra.europa.eu/en/event/2020/european-commission-antisemitism-working-group-meet>

¹³ adl.org/blog/international-scapegoating-of-israel-and-jews-for-spreading-covid-19

¹⁴ GINZBURG, C. (2017), *Storia notturna. Una decifrazione del sabba*, Adelphi, Milano.

Incolpare gli ebrei per le cose che vanno male è una pratica antica quanto l'antisemitismo. In passato, le calamità mondiali e nazionali, i disastri naturali, le piaghe, gli tsunami, i terremoti, così come le guerre mondiali e le crisi economiche fino all'attentato alle Torre gemelle, sono state accompagnate dalle accuse agli ebrei di esserne i principali responsabili. Molte teorie del complotto antisemita affermano che gli ebrei hanno un'influenza globale indebita e che manipolano gli eventi per espandere il loro potere, spesso citando George Soros o la famiglia Rothschild.



Il coronavirus sarebbe uno strumento degli ebrei per espandere la loro influenza: "l'ebraismo globale" e il "sionismo" cospirano da sempre, per minare la stabilità economica mondiale al fine di facilitare il loro controllo su di essa – mito di accusa che sta alla base del falso antisemita *Protocolli dei savi di Sion*.

Poiché uno degli stereotipi più diffusi sugli ebrei è che sono avidi, fin dall'inizio del coronavirus, gli antisemiti hanno accusato gli ebrei di trarre profitto dal vaccino. Questi messaggi, spesso accompagnati da un'immagine, l'"Happy Merchant"¹⁵, *meme* antisemita – che raffigura un ebreo che si strofina avidamente le mani; questa vignetta è la più replicata e utilizzata a livello mondiale nell'ambito dell'antisemitismo online.



Telegram 2020

Oltre ad accusare gli ebrei di essere untori, gli antisemiti hanno descritto gli ebrei stessi come un virus; come illustrano queste immagini:

¹⁵ <https://www.osservatorioantisemitismo.it/approfondimenti/the-antisemitic-meme-of-the-jew-il-nuovo-studio-di-andre-oboler-sugli-stereotipi-antisemiti-nel-web/?hilite=%27oboler%27>



Molti dei contenuti antisemiti relativi al coronavirus condivisi online raffigurano Israele come un attore maligno che ha prodotto o che sta utilizzando il Covid 19 per colpire i suoi nemici. Israele stesso è il virus, come traspare da questo post Facebook pubblicato in primavera da una organizzazione filopalestinese.



Le principali caratterizzazioni del linguaggio degli antisemiti nel 2020

- L'accusa antisemita più diffusa è quella legata a temi economici: oscure lobby ebraico-sioniste - grazie al potere tentacolare di banche e organismi internazionali - governerebbero e dirigerebbero il mondo.

- Gli antisemiti continuano a rappresentare gli ebrei secondo arcaiche e consolidate mitizzazioni giudeofobiche e usano tutti i miti di accusa più cupi dell'odio antiebraico: accusa del sangue, cannibalismo rituale, deicidio, odio per il genere umano, etc.
- Gli ebrei vengono ritratti secondo antichi modelli fisiognomici mostrificanti e nazisti (nasi adunchi, bocche ghignanti, barbe caprine, etc.). Definiti con stereotipi: ricchi, legati occultamente tra di loro, tendenti alle cospirazioni e al dominio del mondo ("*la piovra sionista*"), sfruttatori, razzisti, elitari, fedeli a Israele e internazionalisti. Talvolta questa demonizzazione giunge a forme di antisemitismo pseudobiologico come nel caso dei libri o delle conferenze di Giovanni C. e Mauro B. che tratteggiano gli ebrei come una "razza" pseudo umana.
- Gli ebrei vengono considerati tutti "sionisti" e il sionismo viene inteso come una sorta di Male metafisico che li invaserebbe.
- L'iter parlamentare del DDL Zan contro l'"omotransfobia"¹⁶ da settembre ha fatto emergere su Twitter post cospirativisti antiebraici e omofobi, che collegano la discussione di una legge per il contrasto dei crimini e discorso di odio contro le persone e i diritti LGBTQI. Il magnate George Soros viene identificato come il mandante di questa proposta di legge e quindi del tentativo di corrompere moralmente la popolazione mondiale.

Le matrici ideologiche

Il fulcro degli episodi registrati nel 2020 così come dei due anni precedenti è il cospirativismo¹⁷, articolato in una serie di miti¹⁸ connessi principalmente a temi economico-politici o etici. Secondo questa retorica gli ebrei-sionisti in ogni luogo farebbero parte di una trama oscura volta a disgregare il mondo per poi ricostruirlo secondo proprie regole anticristiane. Questo piano si articolerebbe mediante "meticciamiento" e "omosessualizzazione" del mondo¹⁹ ed il governo di banche ed organismi sovranazionali, *naturaliter* "sionisti".

¹⁶ <http://www.senato.it/service/PDF/PDFServer/DF/356433.pdf>

¹⁷ Il cospirativismo si basa sulla convinzione che gli ebrei/sionisti agiscano in tutte le vicende da dietro le quinte, specialmente in quelle tragiche (guerre, crisi economiche, pandemie). Il cospirativismo poggia sulla retorica del pamphlet antisemita Protocolli dei savi di Sion: accusa gli ebrei/sionisti e/o una fantomatica Lobby ebraico-sionista di avere tendenze ai complotti e volontà di dominare nazioni e organizzazioni internazionali in maniera occulta.

¹⁸ Questi miti sono racconti antiebraici più o meno elaborati come il fantomatico Piano Kalergi, secondo il quale gli ebrei vorrebbero sostituire la popolazione europea con "allogeni musulmani". Sempre nella medesima direzione, il Covid19 sarebbe una invenzione ebraica atta ad indebolire il mondo per renderlo più malleabile al "dominio sionista".

¹⁹ Tramite i fantomatici "Piano Kalergi" e della "Grande Sostituzione".

La strategia cospirativista mira a instillare incertezze e diffondere dubbi sulla capacità delle democrazie liberali di saper affrontare i problemi della gente e alimentare odio verso stranieri e fantomatiche *élites*.

Se la cornice degli atti di antisemitismo è costituita dal cospirativismo, gli argomenti polemici afferiscono principalmente ad Israele ed al sionismo; questa forma di antisemitismo è trasversale alle aree ideologiche e spesso legittimata perché si presenta in una veste democratica, antirazzista e anti-imperialista.

Mentre la negazione della Shoah (tipica del neonazismo) o l'accusa del sangue (caratteristica dell'antigiudaismo) trovano diffusione soprattutto nell'ambito della destra radicale, gli stessi miti trasferiti su Israele o sul sionismo raccolgono consensi eterogenei: «*Cari sionisti, affamati di vil denaro e fugace potere, perché invece di mentire, corrompere, nascondere, censurare, oscurare e minacciare non i comportate bene?*» (tweet di C. R. del 29 ottobre 2020).

Le matrici ideologiche che connotano l'antisemitismo in Italia nel 2020 sono – in ordine di rilevanza – neonazismo,²⁰ l'odio verso lo Stato di Israele e l'odio verso gli ebrei in quanto tali. Le matrici ideologiche non si presentano quasi mai allo stato puro, ma mescolate tra di loro.

²⁰ Destra anti-pluralista che si ispira ai fascismi ed ai nazionalismi antidemocratici.

ANTISEMITISMO NEL WEB

È importante sottolineare la rilevanza e la pericolosità del web come luogo di divulgazione dell'antisemitismo; l'*hate speech* attinge all'immaginario antisemita e spalma la sua iconografia nel web rinforzando e rilanciando stereotipi e pregiudizi nella società. Il web è un mondo parallelo in cui molti individui si sentono più liberi e protetti per esprimere la rabbia, l'ostilità e il razzismo senza sottostare agli usuali vincoli sociali e alla *political correctness*.

Come evidenzia il Kantor Center dell'università di Tel Aviv nel suo ultimo rapporto annuale²¹, l'antisemitismo online si rivela sempre più pericoloso: gli autori dei principali attacchi antisemiti nel 2019 sono stati attivi nel diffondere propaganda antisemita online, attraverso reti internazionali di attivisti simili. "*Ciò che accade su Internet non rimane su Internet*" e le reti che propagano il discorso d'odio, qualunque sia l'ideologia che lo ispira, possono avere un impatto diretto sulla vita di gruppi presi di mira da varie forme di odio.

La facilità con cui oggi è possibile produrre e distribuire contenuti in rete crea una complessità che trasforma il rapporto con la "conoscenza" e con il sapere. Le informazioni sono diventate un problema, come gestirle, come monitorarle e verificarne l'attendibilità.

Il web 2.0 interattivo o web sociale si basa sul concetto di interazione e in questo ambiente l'antisemitismo ha avuto un forte incremento. Secondo le ricerche dei più autorevoli studiosi di antisemitismo, il cyberspazio con siti web, social network, forum, blog etc è diventato il principale veicolatore di discorsi razzisti, intolleranti e antisemiti.

A fianco di utenti che pubblicano contenuti antisemiti occasionalmente in determinate occasioni che vedono gli ebrei o Israele al centro dell'attenzione mediatica, sono numerosi gli antisemiti telematici che – ossessivamente - pubblicano e condividono, su più piattaforme, materiale antisemita. Tra questi troviamo anche personaggi pubblici come la star TV C. R. o M. B. molto seguiti da centinaia di migliaia di *followers*.

L'antisemitismo nel web si esprime con forme iconografiche e lessicali estremamente aggressive e demonizzanti, il suo livello di violenza si accresce di continuo come emerge dai post sui social network segnalati all'Osservatorio antisemitismo: numerose le metafore di violenza – "*spero moriate tutti*" - o le incitazioni a "*mettere gli ebrei nei forni*".

Linguaggio e simbologia raggiungono picchi di virulenza nei gruppi chiusi, principalmente in quelli neonazisti.

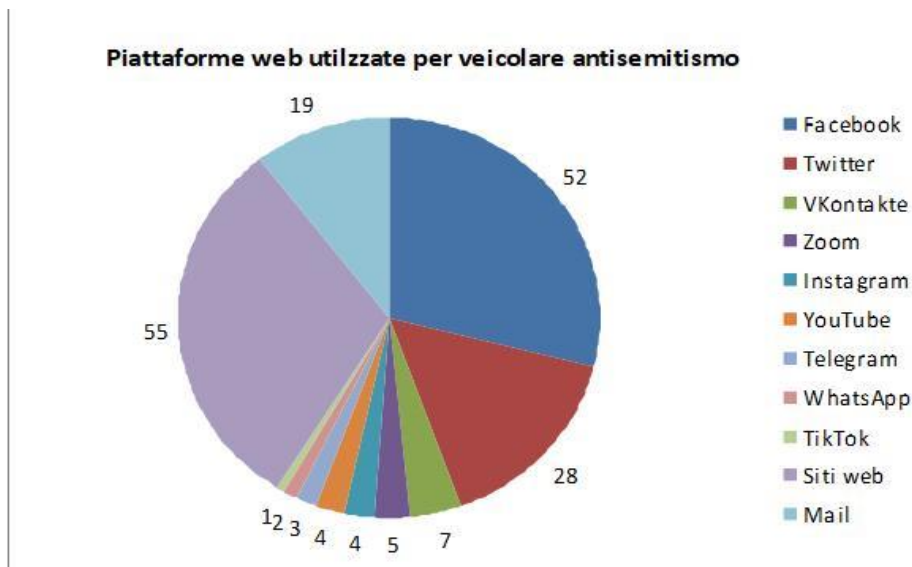
²¹https://en-humanities.tau.ac.il/sites/humanities_en.tau.ac.il/files/media_server/humanities/kantor/Kantor%20Center%20Worldwide%20Antisemitism%20in%202019%20-%20Main%20findings.pdf

Sul web social si sono consolidate una serie di comunità di attivisti dell'antisemitismo (principalmente destra radicale e sinistra estrema pro-BDS²²) che pubblicano assiduamente materiale provocatorio contro gli ebrei, spesso mescolandolo ad altri temi di interesse generale (controinformazione, ufologia, neopaganesimo, animalismo, vegetarianismo, argomenti economici, antimperialismo, etc.) oppure in chiave "antirazzista"²³.

A causa della pandemia dalla primavera 2020 conferenze, incontri e lezioni si sono spostati sulle piattaforme digitali, specie zoom e ciò ha favorito la nascita di un nuovo modo di attaccare gli ebrei, il cosiddetto zoombombing ²⁴. Da aprile (ma il fenomeno si è consolidato dal novembre) sono stati segnalati all'Antenna antisemitismo 5 attacchi via zoom, tutti condotti da simpatizzanti del neonazismo, giovani e giovanissimi.

Piattaforme web utilizzate per veicolare antisemitismo

Sui 230 episodi di antisemitismo segnalati all'Antenna antisemitismo nel 2020, in 180 casi sono state usate piattaforme web come vettore: Facebook 52, Twitter 28, VKontakte 7, Zoom 5, Instagram 4, YouTube 4, Telegram 3, WhatsApp 2, TikTok 1, Siti web 55, Mail 19.



²² BDS acronimo di Boicottaggio Disinvestimento Sanzioni, è un movimento internazionale la cui ideologia ritiene che lo Stato di Israele sia "ontologicamente criminale e razzista" quindi non abbia diritto ad esistere e pertanto ne predica il boicottaggio economico.

²³ Emblematico al proposito il caso di C. R. che ammantava le sue gravi ingiurie contro gli ebrei diffuse via Twitter come forma di antirazzismo contro il razzismo sionista.

²⁴ Il fenomeno dello "zoombombing"; consiste nell'unirsi a incontri sulla piattaforma digitale Zoom (o su altre simili) e prenderne il controllo pubblicando contenuti antisemiti e pornografici. Gli hacker hanno sfruttato i buchi nella sicurezza e l'inesperienza degli utenti per manipolare e sabotare gli incontri. Diverse istituzioni ebraiche sono state colpite da questo fenomeno, che spesso prevede la comparizione di svastiche sullo schermo. I canali di messaggistica e le piattaforme social sono state usate per coordinare attacchi di "zoombombing" antisemiti.

L'Osservatorio antisemitismo analizza l'Internet antisemita dalla seconda metà degli anni '90, in base alle sue periodiche disamine di siti web e social network (sono circa 300 i profili sociali attualmente monitorati) emerge che i discorsi antisemiti sono collocabili, in ordine di rilevanza, in quattro dimensioni ideologiche spesso sovrapponibili. Rispetto al tema preminente troviamo cospirativismo, neonazismo/neofascismo, l'antisionismo e la banalizzazione, distorsione e irrisione della Shoah.

Siti web

I siti web con contenuti antisemiti rilevati nel 2020 dall'Osservatorio sono 308; pur avendo spesso contenuti trasversali possono venire incasellati all'interno di quattro macroaree:

Antisemitismo neonazista/neofascista, negazione e banalizzazione della Shoah: 127

I siti web catalogati in questa macroarea fanno uso di temi dell'ideologia nazista del negazionismo²⁵ e dell'antigiudaismo (deicidio, accusa del sangue). Qui si trovano le forme più esplicite di antisemitismo.

Teorie antisemite della cospirazione: 113

Questa tipologia di siti ripropone modernizzate le retoriche di libelli come i *Protocolli dei savi di Sion*: tutti gli "ebrei-sionisti" in ogni parte del globo sono parte di un complotto mondiale per distruggere il mondo per poi ricostruirlo e dominarlo secondo regole "sioniste". Non mancano contenuti negazionisti.

Odio verso lo Stato di Israele: 68

Questi siti applicano stereotipizzazioni antisemite (accusa del sangue, razzismo, tendenza alla cospirazione, all'usura e al dominio del mondo) allo Stato di Israele e ai "sionisti" ibridandole con l'antirazzismo.

Il sito web più significativo del cyberspazio antisemita continua ad essere il blog (attivo su varie piattaforme social) del giornalista M. B. (circa 30mila contatti quotidiani), dove

²⁵ Il negazionismo contesta che il regime hitleriano abbia pianificato lo sterminio degli ebrei, nega l'utilizzo omicida delle camere a gas, riduce il numero degli ebrei uccisi nei lager, attribuendone la morte a malattie contratte nei campi o a "eventi correlati alla guerra", e inserisce la Shoah in una dimensione giudeo-centrica e cospirativista.

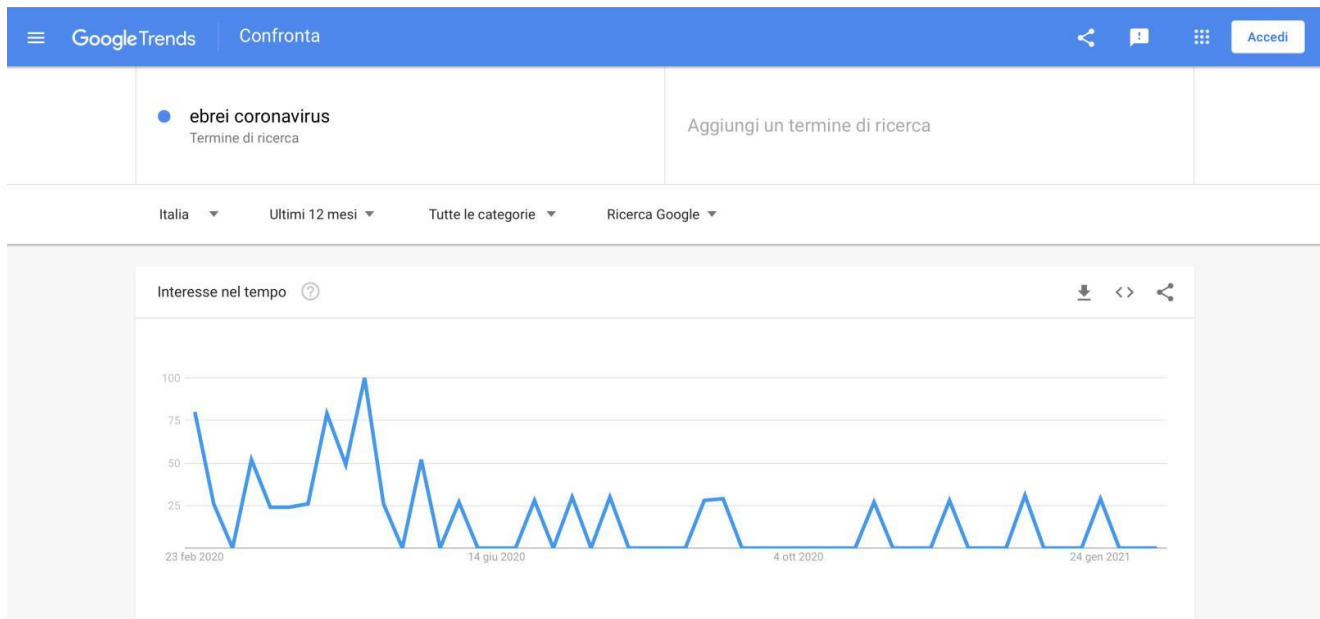
quotidianamente vengono postati articoli antisemiti. Ciò che viene pubblicato su questo quotidiano digitale viene rilanciato da una platea eterogenea di *followers*.

Un altro spazio digitale emblematico è il video blog B.B. del giornalista C. M., i cui video di impianto complottista-antisemita raggiungono centinaia di migliaia di visualizzazioni ed altrettante condivisioni in Internet.

Social network

Nel corso degli ultimi anni i social network hanno progressivamente assunto un ruolo centrale nella propaganda di odio, ponendo in secondo piano i siti web. L'Osservatorio antisemitismo monitora circa 300 profili social (Facebook, Twitter, VK, YouTube, TikTok) scelti in base alla paradigmaticità dei contenuti. Nel corso del 2020 sono stati selezionati 3.977 *screenshot*, tra questi 134 contengono riferimenti al legame tra Coronavirus ed ebrei.

Inoltre, attraverso l'analisi delle ricerche di alcune parole chiave fatte sul motore di ricerca Google (Google Trends) è possibile mettere a confronto la popolarità di queste; il risultato dimostra che, durante la pandemia, c'è stato un netto e costante aumento della popolarità di termini che collegano gli ebrei al Coronavirus.



I social media oggi sembrano muoversi per limitare sulle proprie piattaforme i messaggi di odio. Facebook di recente ha bandito qualsiasi commento sul negazionismo della Shoah. E anche Tik Tok ha lanciato nuove linee guida contro l'*hate speech*.

Le grandi piattaforme – Facebook, Youtube, Instagram, Google – dovrebbero assumersi la responsabilità di rimuovere l'odio dalla Rete: non deve essere più il singolo o il gruppo che viene diffamato a dovere agire, denunciando alla polizia postale con scarso successo. Le piattaforme non sono solo mediatori, come hanno sostenuto fino a poco tempo fa in nome della libertà di espressione, ma hanno una piena responsabilità di ciò che vi viene veicolato.

Quattro anni fa la Commissione Europea ha varato il codice di condotta per lottare contro le forme illegali di incitamento all'odio online, in cui le piattaforme informatiche si sono spontaneamente impegnate ad esaminare e, se necessario, a rimuovere i contenuti illegali di incitamento all'odio. La quinta valutazione del codice mette in evidenza i notevoli progressi compiuti nell'eliminare l'incitamento all'odio online, ma le piattaforme informatiche devono ancora migliorare la trasparenza e le risposte agli utenti. La Commissione continuerà a collaborare con le società informatiche e ad estendere tali sforzi ad altre piattaforme di social media, incluse quelle principalmente utilizzate dai minori e dagli adolescenti, promuovendo allo stesso tempo misure concrete per contrastare l'incitamento all'odio online e promuovere l'accettazione della diversità.

Secondo i risultati dell'ultimo monitoraggio pubblicati dalla Commissione nel giugno 2020, le società informatiche esaminano entro 24 ore il 90 % dei contenuti segnalati e rimuovono da Internet il 71 % dei contenuti ritenuti un illecito incitamento all'odio. Maggiori dettagli, compresi i motivi dei contenuti d'odio denunciati, sono disponibili al seguente indirizzo: https://ec.europa.eu/info/sites/info/files/codeofconduct_2020_factsheet_12.pdf

Episodi segnalati dall'Antenna antisemitismo

Nel 2020 sono state inviate **direttamente** all'Osservatorio antisemitismo della Fondazione CDEC 332 **segnalazioni**, dopo attenta analisi, **230** di esse sono state rubricate come atti di antisemitismo.

50 segnalazioni riguardano episodi accaduti nel mondo reale

180 concernono l'antisemitismo nel web.

Graffiti	21
Minacce	13
Diffamazione	12
Discriminazione	1
Aggressioni	1
Antisemitismo nei massmedia	1
Totale	50
Antisemitismo nel web	180
Totale	230

A questi numeri - raccolti attraverso le segnalazioni all'Antenna Antisemitismo - vanno certamente sommati altri e ben più numerosi dati o evidenze.

308 siti antisemiti (Database Osservatorio antisemitismo 2020)

300 profili Facebook che hanno prodotto **3.997** post e discussioni on line sui social media (Database Osservatorio antisemitismo 2020)

900 twitter (indagine Mediavox Santerini)

104.347 twitter negativi (5° mappa intolleranza)

Poiché le rilevazioni prese in considerazione riguardano fonti, media e mezzi di ricerca eterogenei la mappa riassuntiva deve essere presa come paradigmatica della effettiva realtà italiana.

Provenienza delle segnalazioni all'Antenna antisemitismo

Non ebrei o non dichiarati tali	105
Membri di comunità ebraiche	97
Massmedia	21
Mail inviate all'Osservatorio	7
TOTALE	230

Localizzazione

Sui 230 episodi segnalati direttamente all'Antenna antisemitismo nel corso del 2020 in 71 casi è stato possibile localizzare le città in cui hanno avuto luogo gli atti: Asolo, Bari, Bologna (2), Bagheria, Cagliari, Faenza (2), Firenze (2), Fondi (LT), Forlì (2), Garbagnate, Genova, Latina, Livorno, Mestre, Milano (19), Mondovì, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Pinerolo, Pistoia, Pomezia, Pozzuoli, Riva del Garda, Reggio Calabria (3), Roma (6), San Daniele del Friuli, Schio, Siracusa, Tivoli, Torino (3), Torrebelvicino (Vicenza), Trento, Trieste (2), Valenza, Venezia (2), Vicenza.

Vittime degli atti di antisemitismo

151 episodi coinvolgono ebrei e/o enti ebraici indefiniti e descritti con stereotipi negativi: razzisti, ricchi, tirchi, tendenti al dominio ed alla cospirazione, "sionisti".

Qui di seguito una antologia dei termini maggiormente utilizzati: sionisti, giudei, israeliti²⁶, talmudisti, kazari, aschenaziti²⁷, "nazi-sionisti", sionisti razzisti e hitleriani, sionisti ladri di organi, Servizio Segreto Nazista (inteso come Stato di Israele, *ndr*), SS Super Sionisti, Israel über alles, piovra sionista, razza ebraica, cancro ebreo, cancro mafioso ebreo, nasoni²⁸, scarafaggi, ratti²⁹, infezione ebraica, untori, prepuzioni/sprepuziati, Shlomo³⁰, lobbies ebraico-sioniste, banche ebreo, banchieri ebrei, Lobby ebraica (anche la Lobby o la

²⁶ Il termine israeliti va inteso nell'accezione conferitagli dal saggista giudeofobo M. B., ovvero individui perversi, razzisti e sanguinari al soldo della pseudo divinità extraterrestre e malvagia *Yahvé*.

²⁷ Secondo uno dei capisaldi dell'ideologia antisemita contemporanea, la quasi totalità degli ebrei attuali, identificati come askhenaziti, sarebbero di origini kazare (popolazione di origine turca dell'Asia centrale convertita all'ebraismo nell'Alto Medioevo) pertanto non avrebbero alcun diritto sulla Terra di Israele.

²⁸ Epiteto ingiurioso di uso frequente in ambienti del neonazismo telematico giovanile, ha valenze irridenti.

²⁹ Scarafaggi, ratti, giudeobolscevismo, Internazionale ebraica sono epiteti mutuati dalla propaganda antisemita nazi-fascista.

³⁰ Shlomo è un termine gergale inglese per definire gli ebrei, ha una valenza offensiva. Provocatori antisemiti nel 2020 hanno più volte aperto profili Facebook di irrisione antisemita dedicati a Shlomo.

solita Lobby), giudeobolscevismo, Cabala³¹, massoneria ebraica, Internazionale ebraica, Nuovo Ordine Mondiale askenazita, Usura Apolide Sionista Mondialista, parassiti sionisti, élite massonica e satanista, sinagoga di Satana, deicidi, \$hoah, ebrei=combustibile, sionismo internazionale, Illuminati, savi di Sion.

Sionista (nelle sue molteplici declinazioni) è il termine maggiormente impiegato nelle polemiche contro gli ebrei, usato trasversalmente, ha una accezione eminentemente negativa: il sionismo sarebbe sinonimo di Male metafisico ed i sionisti, in quanto adepti del Male, crudeli, assassini, mendaci, razzisti, ladri di organi, etc.

79 episodi hanno riguardato individui ebrei e/o enti ebraici, anch'essi mitizzati ed incasellati secondo generalizzazioni negative³². Obiettivi preferiti alcuni personaggi pubblici: Liliana Segre, Sami Modiano, Emanuele Fiano, Nedo Fiano, David Parenzo, George Soros, famiglia Rothschild, famiglia Elkann, Comunità ebraica di Milano, Comunità ebraica di Roma, Osservatorio antisemitismo CDEC, UCEI.

³¹ Cabala è italianizzazione del termine inglese *cabal*, definisce un gruppo segreto che opera nell'ombra per perseguire obiettivi illeciti.

³² Ad esempio Liliana Segre, Sami Modiano, Nedo Fiano, Emanuele Fiano, o la famiglia Rothschild, vittime predilette dell'antisemitismo telematico, sarebbero contemporaneamente: sionisti, odiatori degli arabo-palestinesi, razzisti, ricchi, elitari, comunisti, ingannatori, favorevoli all'immigrazione ed alla "omosessualizzazione" della società, etc.

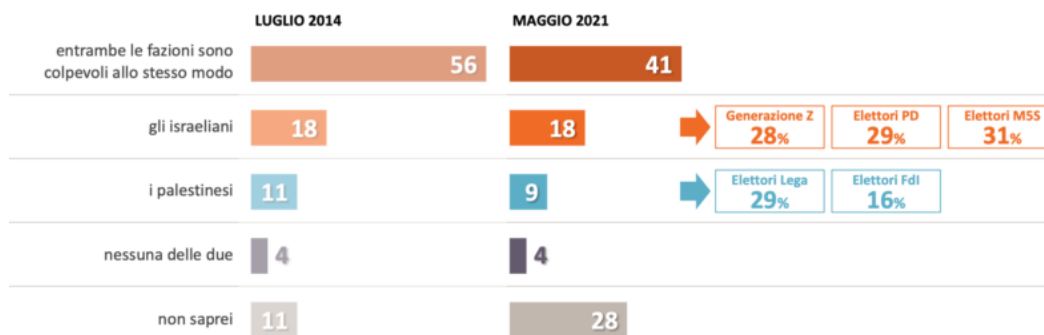
ATTI DI ANTISEMITISMO REGISTRATI DA GENNAIO A MAGGIO 2021

Questa relazione intercetta il conflitto intercorso tra il 7 e il 21 maggio in Israele e nella striscia di Gaza.

I dati della ricerca condotta da SWG³³ sulla percezione degli italiani rispetto al “Conflitto israelo-palestinese” evidenziano la difficoltà ad attribuire responsabilità in maniera chiara e una maggiore indifferenza (vedi la risposta: *non saprei*) da parte degli italiani sul conflitto. Gli elettori dei M5S e del PD sono più propensi a dare la colpa ad Israele. È fortemente probabile che l'emergenza Covid19 che ha tenuto impegnata l'attenzione dei cittadini abbia contribuito a un minore interesse verso i problemi internazionali.

Il Conflitto israelo-palestinese: prevale il concorso di colpa, giovani maggiormente schierati con i palestinesi

In merito al conflitto nella Striscia di Gaza tra israeliani e palestinesi, secondo lei quale delle due fazioni coinvolte è maggiormente responsabile dell'inasprirsi del conflitto?



NOTA INFORMATIVA: valori espressi in %. Date di esecuzione: 19-21 maggio 2021. Metodo di rilevazione: sondaggio CATI-CAMI-CAWI su un campione rappresentativo nazionale di 800 soggetti maggiorenni.

Tutti i diritti riservati 3

Nei cinque mesi considerati (gennaio – maggio) l'Osservatorio antisemitismo della Fondazione CDEC ha ricevuto 185 segnalazioni³⁴; dopo attenta analisi, **113** di queste sono state rubricate come atti di antisemitismo.

96 episodi concernono l'antisemitismo nel web mentre **17** segnalazioni riguardano episodi accaduti materialmente: 7 casi di minacce, 5 di diffamazione, 2 graffiti, 2 aggressioni (Milano e Belluno) e, per la prima volta dopo 6 anni³⁵, **un fatto di sangue**: A. L. membro della Comunità ebraica di Roma e figlio di un sopravvissuto a Dachau e Mauthausen, è stato insultato e poi aggredito e ferito a colpi di coltello da un collega rider, il 21 marzo 2021.³⁶

³³ <https://moked.it/blog/2021/05/28/israele-gaza-italiani-confusi-dallo-scontro-e-i-social-network-peggiorano-le-cose/>

³⁴ Il maggior numero di segnalazioni è stato ricevuto a gennaio (43) e maggio (58).

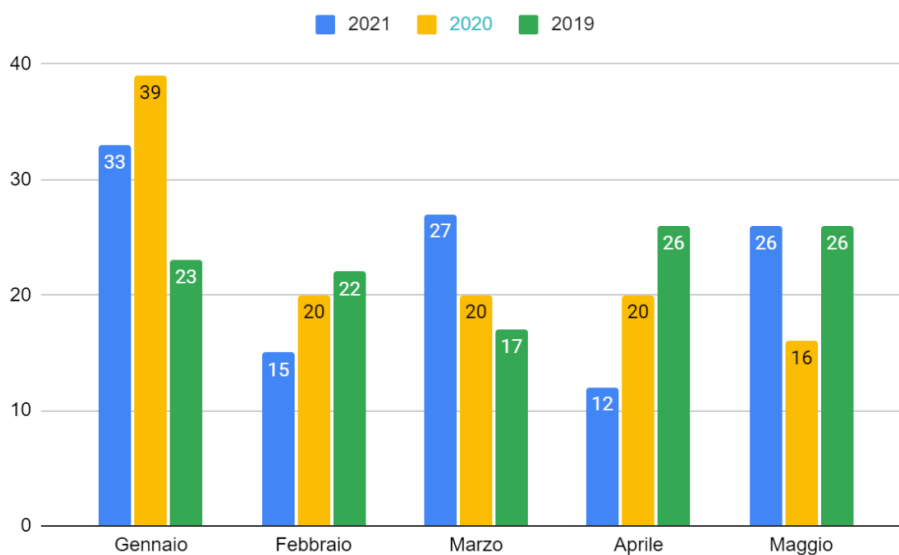
³⁵ www.osservatorioantisemitismo.it/episodi-di-antisemitismo-in-italia/accoltellamento-antisemita-a-milano/

³⁶ https://roma.repubblica.it/cronaca/2021/04/07/news/gli_insulti_antisemiti_al_collega_e_poi_anche_le_coltellat_e_arrestato_un_rider-295389850/

I casi più gravi (minacce, aggressioni, estrema violenza) hanno avuto luogo nei mesi di aprile e – soprattutto – maggio, in coincidenza con il conflitto tra Hamas ed Israele.

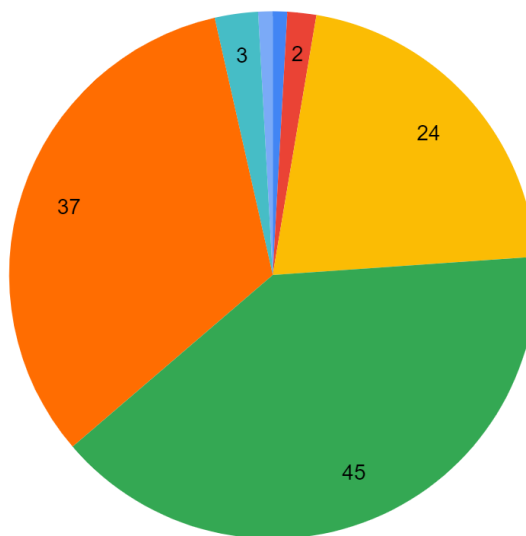
Per l'elenco completo degli episodi di antisemitismo si veda il link sottostante:

<https://www.osservatorioantisemitismo.it/notizie/episodi-di-antisemitismo-in-italia/?anno=2021>



Tipologia degli episodi

- Estrema violenza: 1
- Aggressioni: 2
- Minacce alle persone: 24
- Diffamazione e insulti: 45
- Antisemitismo nel web: 37
- Graffiti: 3
- Antisemitismo nei massmedia: 1



A questi numeri – raccolti attraverso le segnalazioni all'Antenna antisemitismo – vanno sommati i circa 1.000 post e discussioni online sulle piattaforme sociali, frutto dell'analisi di una serie di profili telematici ospitati sui maggiori *social network* (Facebook, Twitter, VK,

YouTube) e scelti in base all'emblematicità della documentazione giudeofobica da essi pubblicata.

Si veda al proposito la galleria di immagini da pagina 34

Una particolare attenzione è stata dedicata all'analisi di **Twitter**, effettuata quotidianamente tramite ricerca manuale con le seguenti parole chiave: *ebreo; ebrei; ebrea; Israele; sionisti; sionista; rabbino*. Il ricercatore valuta i *tweet*, seleziona quelli di matrice antisemita e li classifica secondo le categorizzazioni stabilite dalla definizione operativa di antisemitismo dell'International Holocaust Remembrance Alliance – IHRA³⁷.

Durante il periodo del conflitto (7 – 21 maggio) sono aumentati i *tweet* contro gli ebrei e contemporaneamente anche quelli di irriducibile ostilità ad Israele ed al sionismo, anche se privi di tratti esplicitamente antisemiti. Questi messaggi negativi sono diminuiti alla fine degli scontri armati.

Accuse e retoriche presenti nei tweet antisemiti archiviati:

- Parzialità o silenzio dei principali mezzi di comunicazione: danno troppo spazio ad Israele; parlano solo dei razzi di Hamas; I media vengono anche accusati di essere pagati o sottomessi ai sionisti.
- Collegamento Shoah-Israele: *“loro [gli ebrei] hanno subito la Shoah, come fanno a fare questo ai palestinesi?”*, da lì l'accusa di *“Nazisionismo”*.
- Molti utenti Twitter criticano le azioni di Israele o il sionismo senza cadere in discorsi palesemente antisemiti o fare generalizzazioni sugli ebrei, ma una minoranza scivola nel più esplicito antisemitismo (*«gli ebrei stanno usando lo stesso metodo di Hitler, rastrellamento della popolazione non di razza [...]»*).
- La manifestazione Pro-Israele svoltasi a Roma il 12 maggio che ha visto la partecipazione dei leader dei maggiori partiti politici presenti in Parlamento, viene stigmatizzata per la solidarietà espressa solo o soprattutto al popolo israeliano ed ebraico e non al popolo palestinese, per questo i politici vengono descritti come *«servi dei sionisti»*.
- Israele rappresenta *“i poteri forti”* (matrice complottista);
- C. R., star televisiva ormai nota solo per i suoi attacchi antiebraici nel *cyberspazio*, nel mese del conflitto di Gaza si è espresso e ha twittato più frequentemente e in maniera ancora più greve del solito, taggando politici e personalità ebraiche, e/o ritenute pro-Israele (Emanuele Fiano, Laura Boldrini, Lia Quartapelle, David Parenzo, etc.), ricoprendole di minacce e contumelie.

³⁷ www.osservatorioantisemitismo.it/approfondimenti/l-international-holocaust-remembrance-alliance-ihra-ha-adottato-una-definizione-operativa-di-antisemitismo/

Provenienza delle segnalazioni

Non ebrei o non dichiarati tali	53
Membri di Comunità ebraiche	52
Massmedia: ANSA, Corriere della Sera, Il Foglio, Il Giorno, La Repubblica (2volte), La Stampa, Il Tirreno	8
TOTALE	113

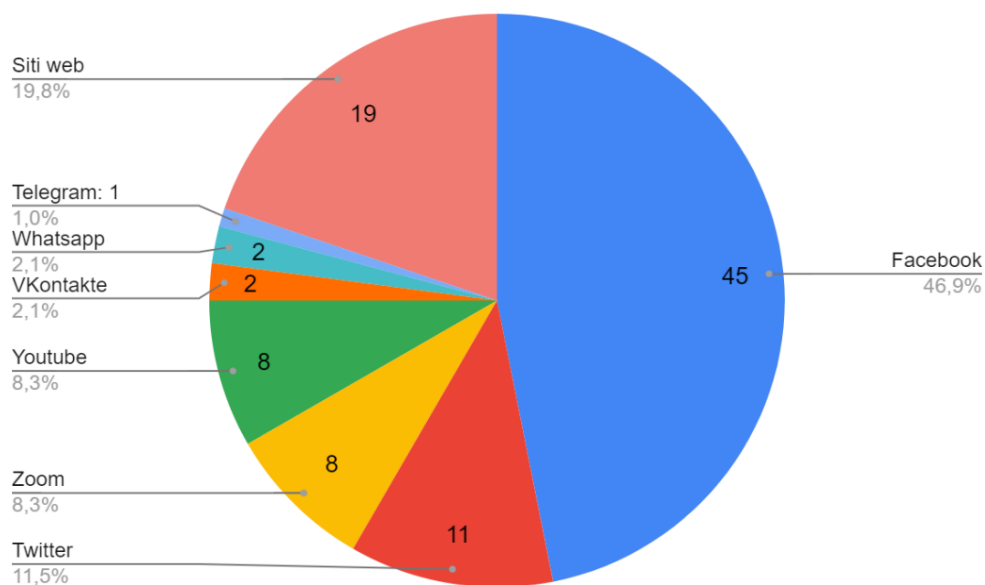
Localizzazione degli episodi di antisemitismo

Sui 113 episodi segnalati all'Antenna antisemitismo nel corso dei mesi gennaio/maggio 2021, in 36 casi è stato possibile localizzare le città in cui hanno avuto luogo:

Alessandria, Arezzo, Belluno, Biella, Busto Arsizio (VA), Cagliari, Chioggia, Cinisello Balsamo, Ferrara, Livorno, Milano (7), Mondragone (CS), Napoli, Padova, Paluzza (UD), Reggio Calabria, Rimini, Roma (5), Rosate (MI), Torino (5), Vazzola (TV), Venezia.

Piattaforme web utilizzate per veicolare antisemitismo

Sui 113 episodi di antisemitismo rubricati nel primo trimestre del 2021, in 96 casi (Antisemitismo nel web, Diffamazione e insulti, Minacce) sono state usate piattaforme web come vettore.



Vittime degli atti di antisemitismo

79 episodi coinvolgono ebrei e/o enti ebraici indefiniti e descritti con stereotipi negativi: razzisti, ricchi, tirchi, tendenti al dominio ed alla cospirazione, “sionisti”.

Qui di seguito una antologia degli insulti maggiormente utilizzati:

Bruciassero tutti, Bestie, Shoah business, Beate le camere a gas, Suprematisti ebraici, Israhelliani, Sionisti veri antisemiti, Sionisti nazisti perfetti portano a compimento il disegno nazista, Talmudici, Nazismo e sionismo fratelli gemelli, Siete peggio dei nazisti, Sistema Satanico e Massonico, bruciate all’inferno, veleno giudaico, giudei al rogo, criminali maledetti, Lobby ebraica, Genia malefica, Un popolo che non può essere considerato appartenente alla specie umana, Bugiardi, invasori, stupratori, mafiosi, pedofili, merda destinata a concimare un mondo migliore, Frutto malato dell’olocausto (Israele), accendiamo i forni, Aronne Piperno³⁸, porco ebreo maledetto brucerà all’inferno, Sistema Satanico Massonico, Ebrei talmudici, nazisionistidimerda, sistema controllato da suprematisti ebraici e sionisti, Israhell cancro dell’umanità, Sinagoga di satana, ashkenaziti³⁹ padroni del mondo, mandriani, lobby finanziaria giudaica, giudeo nazisti, sionisti peggio dei nazisti.

Sionista (nelle sue molteplici declinazioni) è il termine maggiormente impiegato nelle polemiche contro gli ebrei, usato trasversalmente, ha una accezione eminentemente negativa: il sionismo sarebbe sinonimo di Male metafisico ed i sionisti, in quanto adepti del Male, crudeli, assassini, mendaci, razzisti, ladri di organi, uccisori di bambini.

34 episodi hanno riguardato individui ebrei e/o enti ebraici, anch’essi mitizzati ed incasellati secondo generalizzazioni negative. In tre casi le vittime non sono ebrei ma ritenute tali: il presidente del Torino calcio Urbano Cairo, il giornalista Marco Botti, e il ministro della salute Roberto Speranza ritenuto *aschenazita*.

Ecco l’elenco delle vittime: Lia Tagliacozzo, Emanuele e Nedo Fiano, S. di C., M. S., Gaia Servadio, Ilaria J.J., A. L., Gruppo editoriale GEDI/famiglia Elkann, Museo dell’ebraismo di Ferrara, Comunità ebraica di Venezia, famiglia S., UCEI, Famiglia Agnelli/Elkann/Nasi, Comunità ebraica di Napoli, Comunità ebraica di Torino, lista di giornalisti “ebrei, S.B., ebrei milanesi.

³⁸ L’ebanista ebreo Aronne Piperno è una figura del famoso film “Il Marchese del Grillo” di Mario Monicelli (1981) e negli anni è diventato un meme antisemita.

³⁹ Secondo uno dei capisaldi dell’ideologia antisemita contemporanea, la quasi totalità degli ebrei attuali, identificati come ashkenaziti, sarebbero di origini kazare (popolazione di origine turca dell’Asia centrale convertita all’ebraismo nell’Alto medioevo) pertanto non avrebbero alcun diritto sulla Terra di Israele. Il tema del “complotto askenazita” è un recente mito del cospirativismo antisemita e descrive gli ashkenaziti come creature malvagie che governano occultamente il mondo al soldo di una crudele potenza ultraterrena, si vedano al proposito i video degli youtuber antisemiti G. C. ed E. F..

Il principale bersaglio di attacchi antisemiti (13 segnalazioni all'Antenna antisemitismo), è stata la senatrice a vita Liliana Segre, quelli contro di lei sono diventati – dalla sua nomina a Palazzo Madama nel 2018 – una consuetudine dell'antisemitismo italiano, il cui modello è costituito dalla diffusione sulle piattaforme social di insulti e/o fotomontaggi offensivi che irridono pesantemente all'esperienza della senatrice nel campo di sterminio di Auschwitz. **Ogni** presa di posizione di Liliana Segre viene accolta da decine di post come quello proposto qua sotto da un utente Twitter:



Liliana Segre è stata oggetto di attacchi anche a maggio, durante il conflitto tra il movimento terroristico Hamas e lo Stato di Israele, quando molti militanti dell'antisionismo di estrema sinistra o islamisti hanno accusato la senatrice di essere complice e/o connivente nel "genocidio palestinese".



F. G. è un esponente dell'estremismo di sinistra



F. T. è un esponente del radicalismo islamico

Matrici ideologiche

Il fulcro degli episodi di antisemitismo registrati nei primi 5 mesi del 2021 così come dei tre anni precedenti è il **cospirativismo**, articolato in una serie di racconti antiebraici che si snodano su: “Piano Kalergi”⁴⁰, “Grande Reset”⁴¹, potere della “Lobby sionista”, etc.

I temi maggiormente presenti nelle polemiche contro gli ebrei riguardano lo Stato di Israele ed il sionismo; usati indifferentemente da destra, sinistra, catto-tradizionalisti o islamisti, godono di ampia legittimazione poiché si presentano sotto forma antirazzista, democratica, antimperialista ed antifascista. Emblematica al proposito la poesia che accusa Israele di essere un «*progetto genocida*», diffusa il 12 maggio dal musicista “socialmente impegnato” A. M. e condivisa da decine di migliaia di utenti.

I 113 episodi registrati tra gennaio e maggio dall’Antenna antisemitismo rientrano nelle seguenti classificazioni, elaborate sulla base dell’“*Handbook for the practical use of the IHRA Working Definition of Antisemitism*”.⁴²

2 Antigiudaismo tradizionale

32 Antisemitismo neonazista/neofascista, negazione e banalizzazione della Shoah⁴³

34 Odio verso lo Stato di Israele

29 Odio verso gli ebrei in quanto tali⁴⁴

16 Teorie antisemite della cospirazione

⁴⁰ Secondo il “Piano Kalergi” gli ebrei-sionisti vorrebbero sostituire la popolazione europea con “allogeni” extraeuropei al fine di “meticciare” il continente per renderlo più ricettivo ai piani mondialisti-globalisti.

⁴¹ Il “Grande Reset” è un nuovo mito cospirativo secondo cui le “élites globali” utilizzerebbero la pandemia da coronavirus per promuovere i propri interessi “cosmopoliti” e portare avanti un progetto “mondialista” volto a distruggere la sovranità e la prosperità di tutte le nazioni.

⁴² www.holocaustremembrance.com/news-archive/eu-handbook-practical-use-ihra-working-definition-antisemitism-published

⁴³ Un utile strumento contro il negazionismo della Shoah è la guida appena tradotta in lingua italiana, “*Riconoscere e Combattere la Distorsione della Shoah*” a cura dell’IHRA:

https://moked.it/files/2021/06/IHRA_Recommendations_HolocaustDistortion_ITALIAN_rev2.pdf

⁴⁴ Questa categorizzazione di odio antiebraico senza precise caratteristiche tende – generalmente – verso la destra neonazista/neofascista.

Inquadramento generale degli episodi

L'accusa antisemita più diffusa è legata a temi economici: oscure lobby ebraico-sioniste – grazie al potere tentacolare di mezzi di comunicazione, banche ed organismi internazionali *naturaliter* “sionisti” – governerebbero e dirigerebbero il mondo.

Gli antisemiti continuano ad immaginare gli ebrei secondo arcaiche e consolidate mitizzazioni giudeofobiche e usano i più cupi miti demonizzanti modellandoli a seconda dei casi: accusa del sangue, cannibalismo rituale, deicidio, odio per il genere umano, tendenza all'usura ed a fomentare complotti.

Gli ebrei vengono ritratti secondo antichi modelli fisiognomici mostrificanti di origine nazista, definiti sulla base di stereotipi negativi e privi di fondamento storico: ricchi, potenti (partiti politici, organismi sovranazionali, mezzi di comunicazione sarebbero tutti “*sionisti*”), legati occultamente tra di loro, tendenti al dominio del mondo, sfruttatori, razzisti, élitari, fedeli ad Israele ed internazionalisti.

alle 17:43 del 17 Mag.



17 maggio 2021



10 maggio 2021

Gli ebrei vengono considerati tutti “sionisti” e il sionismo viene inteso come una sorta di male metafisico che li invaserebbe.

I primi due mesi dell'anno, in particolare gennaio, sono stati caratterizzati da atti di antisemitismo legati al Giorno della Memoria, la matrice ideologica connotante è stata quella dell'“Antisemitismo neonazista/neofascista, negazione e banalizzazione della Shoah”, ha

destato particolare preoccupazione il fenomeno dello zoombombing⁴⁵ (7 casi da gennaio ad aprile) contro istituzioni ebraiche in occasione di eventi dedicati alla Shoah.

Nei primi mesi dell'anno uno dei temi principali della polemica contro gli ebrei ha continuato ad essere quello della pandemia da coronavirus: gli ebrei/sionisti non vengono visti tanto come "untori" ovvero creatori del virus⁴⁶, bensì come nuovi nazisti che obbligano alla vaccinazione ed impongono una nuova stella gialla e un nuovo Auschwitz a chi rifiuta il vaccino.



18 gennaio 2021

Il tema ebrei-coronavirus è emerso nella primavera del 2020, ma in coincidenza con il secondo *lockdown* a novembre, ha assunto maggiore rilevanza, soprattutto in chiave di banalizzazione della Shoah (non vaccinati = ebrei ai tempi della Shoah).

Nel marzo 2021 a partire dalla campagna vaccinale, il tema è diventato onnipresente nel *cyberspazio* complottista e nelle manifestazioni no-vax con l'uso della stella gialla con la scritta "non vaccinato" e l'imputazione allo Stato di Israele di essere "nazi-vaccinista" e di voler imporre a livello globale le sue politiche di apartheid. A questo proposito è emblematico il caso di una consigliera comunale di Roma che ha accusato il ministro Speranza di essere

⁴⁵ Lo Zoombombing consiste nell'unirsi a incontri sulla piattaforma digitale Zoom (o su altre simili) e prenderne il controllo pubblicando contenuti antisemiti e nazifascisti. Diverse istituzioni ebraiche sono state colpite da questo fenomeno, che spesso prevede la comparizione di svastiche sullo schermo. Lo zoombombing è iniziato in Italia nella primavera del 2020 e da novembre 2020 si è progressivamente amplificato andando ad occupare un ruolo sempre più centrale nell'antisemitismo telematico: 4 casi a gennaio, 1 a febbraio, 1 a marzo, 1 ad aprile nessuno a maggio.

⁴⁶ L'accusa agli ebrei-sionisti di essere creatori del virus caratterizza il *cyberspazio* neonazista i cui adepti, specie quelli registrati sul social russo VK, postano caricature di ebrei mostrificati in veste di coronavirus.

un ebreo ashkenazita, ed ha dichiarato che Israele ha «*creato la dittatura sanitaria in Israele*»⁴⁷ ed ora vuole imporla anche in Italia tramite i suoi “servi”.

Il mese di maggio, in coincidenza con il conflitto tra il movimento terroristico di Hamas ed Israele (7 – 21 maggio), ha visto una crescita esponenziale di segnalazioni (58) all’Antenna antisemitismo, ed un mutamento della matrice ideologica: si è passati dal neonazismo dei primi mesi alla categoria del’ “Odio contro lo Stato di Israele”. Moltissimi i commenti di odio nel web; sullo Stato ebraico sono state proiettate parte delle simbologie e degli stereotipi antisemitici classici attribuiti agli ebrei (crudeltà, tendenza alla violenza, esclusivismo, separatismo, odio verso il genere umano).

Gli odiatori di Israele hanno equiparato il Maghen David alla svastica, il premier Netanyahu ad Adolf Hitler ed Israele alla Germania nazista.

Questo processo viene esemplificato dai post nella galleria di immagini

Questo clima di odio ha prodotto un humus fertile per gli atti di antisemitismo più aggressivi, infatti a maggio sono accaduti i casi più gravi, anche legati all’islamismo ed al jihadismo.

A Milano tre giovani medio-orientali hanno aggredito in via Soderini⁴⁸ un giovane Lubavitch, ed in alcune grandi città (Torino, Milano, Roma) migliaia di arabo-islamici hanno promosso manifestazioni antisioniste con inni antisemiti di Hamas.⁴⁹ A Napoli, estremisti dei centri sociali l’11 maggio hanno pubblicato su Facebook una fotografia della sinagoga campana invitando i propri simpatizzanti a «fare “un blitz” al simbolo dei “sionisti locali”».

⁴⁷ www.osservatorioantisemitismo.it/articoli/roma-consigliera-comunale-rilascia-dichiarazioni-antisemite-speranza-e-un-ebreo-che-sul-covid-risponde-ai-suoi-padroni-di-origine-ebraica/

⁴⁸ Via Soderini è una delle vie che compongono la “zona ebraica” di Milano, vi si trovano negozi kasher, la scuola ebraica, una casa di riposo, etc.

⁴⁹ «*Khaybar, Khaybar ya yahud, jaish Muhammad, sawfa Ya’ud*» (Khaybar, Khaybar o giudei, l’armata di Muhammad, tornerà).

Antologia di immagini

Dal database dell'Osservatorio Antisemitismo, sono stati selezionati 10 post emblematici tra i circa 1000 raccolti tra gennaio e maggio 2021.

 <p>2 g · 🌐</p> <p>Palestina. Dolore e lacrime. 🥲🙏 ... Altro...</p> <p>24</p> <p>Condivisioni: 5</p>	<p>Esempio di immagine cristologica dei palestinesi, uno dei temi più presenti negli attacchi contro i "sionisti", sono numerosi i <i>memes</i> che paragonano i morti arabo-islamici a Cristo, in questa rappresentazione demonizzante viene rimodellata l'accusa principale dell'antiebraismo cristiano, il deicidio, ovvero l'assassinio di Cristo.</p>
 <p>47 m · 👤</p> <p>S. 19.06</p> <p>레바논</p>	<p>Equiparazione tra Israele e Germania nazista, i palestinesi vengono quindi ritratti come i "nuovi ebrei" vittime di una "nuova Shoah", la vignetta qui antologizzata è stata condivisa trasversalmente (estrema sinistra, islamisti, etc.) da migliaia di utenti social. Il paragone Israele=Nazismo ha le sue radici nella propaganda "antisionista" sovietica.</p>



4 h · 🌐

...

"La politica di questo governo israeliano è il peggio del peggio. Non ha giustificazioni, è infame e senza pari. Vogliono cacciare i palestinesi da Gerusalemme est, ci provano in tutti i modi e con ogni sorta di trucco, di arbitrio, di manipolazione della legge. È una vessazione ininterrotta (...). La politica di Israele è segregazionista, razzista, colonialista. E la comunità internazionale è di una parzialità ripugnante, tranne rare eccezioni, come la Svezia e qualche paese sudamericano"

"Tutto questo con lo sterminio degli ebrei non c'entra niente, è pura strumentalizzazione. Oggi Israele è uno stato potentissimo, armatissimo, che ha per alleati i paesi più potenti della terra e che appena fa una piccola protesta tutti i Paesi si prostrano, a partire dalla Germania con i suoi terrificanti sensi di colpa".

"La pace si fa fra eguali, non è un diktat come vorrebbero gli israeliani. Io non sono sul foglio paga di nessuno, rappresento me stesso. Sono con tutti quelli che patiscono soprusi, sopraffazioni e persecuzioni e questo me l'ha insegnato proprio la storia degli ebrei. Io sono molto ebreo, ma non sono per niente sionista".

---- Moni Ovadia, attore, musicista e scrittore ebreo italiano.

P. M. è un noto giornalista che gestisce un profilo Facebook "chiuso" che spesso indulge nella polemica antisemita e/o complottista legandola ad Israele. In questo post ha condiviso frasi contro lo Stato di Israele di Moni Ovadia, estremista dell'antisionismo le cui prese di posizione vengono **spesso** utilizzate – anche in questo caso trasversalmente - come foglia di fico per giustificare la demonizzazione di Israele e del "sionismo".



Alessio Nilus

alle 22:46 del 12 Mag. · per amici >

Venite adoriamo, venite adoriamo
Venite adoriamo il padrone israele

"Per Israele la politica italiana depone le armi: solidarietà bipartisan al Portico d'Ottavia"

"Letta e Salvini all'evento organizzato dalla comunità ebraica di Roma. Tajani applauditissimo. Il Pd in forze, sul palco si avvicendano Boschi, Calenda, Toti, Lollobrigida"...praticamente tutti...T U T T I !



La partecipazione dei maggiori leader politici del Parlamento alla manifestazione di solidarietà ad Israele ha suscitato molteplici post antisemiti che hanno accusati i politici italiani di essere tutti al soldo dei "sionisti". Questo tema riecheggia uno dei capisaldi del libello antisemita *Protocolli dei savi di Sion*, non a caso l'*alias* (**Nilus**) dell'autore del post richiama il curatore della prima edizione dei *Protocolli* Sergei Nilus.



Modelli esemplari di meme telematici che equiparano lo Stato di Israele alla Germania nazista, rozzi *collages* simili a quelli qui antologizzati, sono stati usati ad ampio raggio durante i giorni del conflitto.





As 1001 Folhas @As1001Folhas
In risposta a @Tg1Rai
E voi, cani sionisti, continuate a snaturare i fatti ??
L'ISRAELE HA AGGREDITO LA PALESTINA NEL SACRO VENERDI DEL RAMADAN E HAMAS RISPONDE A QUESTA AGGRESSIONE. NO, FIGLI DI PUTTANA, ISRAELE NON È LA VITTIMA !!
#IsraeliTerrorism #IsraeliCrimes #SavePalestine

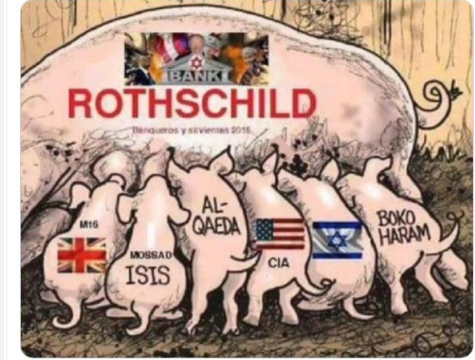


7:12 PM · 12 mag 2021 · Twitter Web App

Questo meme che definisce la RAI come *Radio Televisione Israeliana* è online da molti anni e viene usato trasversalmente da simpatizzanti neonazisti, di estrema sinistra o islamisti, anche in questo post troviamo meta-riferimenti dei Protocolli (*"Tutta la stampa nelle mani ebraiche"*) proiettati su Israele/sionismo.



In risposta a @matteosalvinimi
Che stai con Israele=cosa intendi? Le vaxx forzate? Lo stato di polizia? Il bombardamento di civili innocenti in Palestina? Le guerre create? Cerchiamo di essere più specifici. E' piu' corretto a dire: Siamo dalla parte delle persone innocenti che vivono in Israele.



5:52 PM · 12 mag 2021 · Twitter Web App

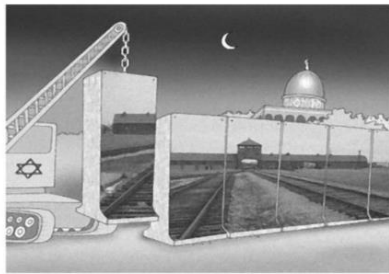
Post contro Israele che usa miti cospirativi come quello della onnipotenza della famiglia Rothschild, ed immagini (il maiale) tipici della propaganda antisemitica classica.



E basta co' sta frase "UN POPOLO CHE HA SUBITO COME PUÒ". Non sono gli stessi, chi occupa la Palestina tra una pulizia etnica e l'altra al massimo intervista per propaganda nel giorno della Memoria i sopravvissuti al nazismo, per poi ricacciarli in ospizio forumpalestina.org/news/2017/Dice...

Translate Tweet

Israele e lo sfruttamento dell'Olocausto



documenti e analisi sulle responsabilità dei sionisti nello sterminio degli ebrei durante la Seconda guerra mondiale e sul suo utilizzo postumo a fini politici



8:59 AM · May 11, 2021 · Twitter for iPhone

"Tipici" tweet di C. R., in questo caso, oltre alle consuete trivialità, condivide un documento che accusa i "sionisti" di avere aiutato i nazisti ad attuare la Shoah in vista della nascita di Israele.

SIONISMO "STORY"



Nel gennaio 2016, Moderna ha stipulato un accordo quadro per un progetto sanitario globale con la Fondazione Bill & Melinda Gates per promuovere progetti solo basati sull'mRNA per varie malattie infettive. Come afferma l'azienda, la Bill & Melinda Gates Foundation ha infatti investito 20 milioni di dollari per sostenere il progetto per aiutare a prevenire il virus dell'immunodeficienza umana o l'HIV, le infezioni, (E DOPO 40 ANNI ANCORA NON ESISTE IL VACCINO) I progetti successivi stipulati con la Fondazione potrebbero portare, come dichiara l'azienda stessa, a un totale di finanziamenti di 100 milioni di dollari.



Dopo aver ricevuto altri notevoli investimenti e altre collaborazioni, tra cui quella nel 2016 con AstraZeneca per sviluppare due programmi di immunologia mRNA o con Merck per autorizzare un programma di vaccinazione per un virus non divulgato e per sviluppare vaccini antitumorali personalizzati, a dicembre 2018 Moderna RIVELÒ la sua decisione di quotarsi in Borsa a Wall Street



E POI IIII "BOOOOM" A FEBBRAIO 2019

CORONA

E' ARRIVATO IL MISTERIOSO

VIRUS

"COVID19"

In questo tweet vengono rappresentati i principali temi del contemporaneo conspirativismo antisemita illustrati nel capitolo "Coronavirus e antisemitismo": ebrei/sionisti e presunti tali vengono accusati di avere "costruito" l'emergenza coronavirus per poter dominare il mondo ed arricchirsi.

Osservatorio Antisemitismo

Missione e obiettivi

- L'Osservatorio antisemitismo è un settore della Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea - CDEC, fondato nel 1975, che monitora quotidianamente l'antisemitismo nelle sue molteplici manifestazioni, rivolgendo particolare attenzione ai diversi caratteri del fenomeno, alle sue differenti matrici e forme. L'azione di monitoraggio assicura la copertura dell'intero territorio nazionale. In Italia il settore offre un servizio unico nel suo genere e viene utilizzato per studi e indagini di carattere storico, sociologico e giornalistico.
- L'Osservatorio raccoglie e registra le azioni di antisemitismo (aggressioni fisiche o verbali, scritte e graffiti, insulti in rete, discorsi pubblici, ecc.), elabora i dati sugli episodi di ostilità antiebraica, svolge indagini sull'opinione pubblica e realizza studi mirati. Particolare impegno è rivolto al monitoraggio dell'antisemitismo in rete per la nuova complessa realtà dell'antisemitismo 2.0: l'uso dei social network per condividere la demonizzazione di Israele, le teorie cospirative, la negazione della Shoah, e i classici temi dell'antisemitismo con l'intenzione di creare accettabilità sociale per questi argomenti.
- L'archivio dell'Osservatorio possiede la più ricca biblioteca di testi antisemiti pubblicati dal 1945 a oggi. Inoltre conserva numerose collezioni di riviste di matrice antisemita, un'ampia raccolta di fotografie, registrazioni audio e video.
- Nel 2006 è stato attivato il sito www.osservatorioantisemitismo.it che viene quotidianamente aggiornato con articoli, notizie e ricerche tratti dalla stampa nazionale ed estera, da siti Internet e dai blog. Il sito ha circa 300 contatti quotidiani, con picchi di 4mila. Vi si trovano articoli di giornale, studi, ricerche, segnalazioni, dibattiti, dichiarazioni pubbliche e indagini di carattere scientifico.
- Nel 2014 su mandato dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane UCEI è stata istituita l'Antenna antisemitismo dell'Osservatorio antisemitismo, numero verde e formulario telematico per la denuncia di episodi di antisemitismo, l'Antenna antisemitismo offre inoltre un supporto alle persone vittime o testimoni di una discriminazione oltre a un'attività di monitoraggio a beneficio delle istituzioni chiamate ad intervenire a riguardo.
- L'Osservatorio si rivolge a istituzioni, scuole, educatori e studenti, studiosi, ai comunicatori e facilitatori sociali e al più vasto pubblico. Suo obiettivo è quello di accrescere la sensibilità verso il pregiudizio antiebraico, educare al rispetto della diversità e sostenere le azioni di contrasto da chiunque svolte.